



# Expo 2015

## ItaliaOggi



Il ministro dell'agricoltura scandinavo a ItaliaOggi: la politica dell'origine in etichetta è giusta

# Su Expo la Svezia ha sbagliato

## Backteman: si doveva partecipare all'evento, non snobbarlo

DI LUISA CONTRI

**L'**Expo Milano 2015 stimola un'apertura di credito al nostro paese da parte della Svezia, paese tradizionalmente attento a misurare gli standard di efficienza delle manifestazioni. Paese che, come i vicini Norvegia e Finlandia, non partecipa all'esposizione universale di Milano, ma che potrebbe allinearsi agli interessi italiani su una questione per noi importante come l'origine dei prodotti. «È veramente un peccato che la Svezia non sia presente a **Expo Milano 2015**», dichiara a *ItaliaOggi* **Elisabeth Backteman**, viceministro dell'agricoltura del governo svedese in carica dallo scorso ottobre. «Se fosse toccato al nostro governo decidere, oggi saremmo della partita. Una nostra presenza alla vostra esposizione universale, che peraltro mi ha fatto un'ottima impressione, ci avrebbe consentito di dare un contributo al dibattito sul tema *Nutrire il pianeta. Energia per la vita*, presentando le innovazioni e le best practice in fatto di gestio-



Elisabeth Backteman

ne forestale e di benessere animale implementate nel nostro paese. L'agricoltura è d'altronde un settore importante per la nostra economia, con un export che vale di più di quello del settore automotive. Siamo già forti sul fronte forestale, considerato che il 70% del nostro paese è coperto da boschi, e su quello dell'allevamento, ma intendiamo far crescere ulteriormente il comparto». Backteman spiega come il suo governo si stia confrontando con gli alleati di governo, coi produttori, l'industria di trasformazione, la distribuzione e con tutti gli

altri stakeholder della filiera agroalimentare per arrivare a primavera 2016 a presentare un piano strategico del governo per il comparto. Piano che potrebbe contenere posizioni vicine a quelle dell'Italia, come anticipato, in fatto d'etichettatura dei prodotti alimentari in discontinuità con l'orientamento del precedente governo. «Una fascia sempre più ampia di consumatori svedesi dimostra interesse per un'etichettatura trasparente», afferma Backteman. «Sulla questione ci stiamo confrontando con i produttori che incominciano a mostrare una maggiore apertura. Per esempio nel settore delle carni, considerati gli elevati standard di benessere animale garantiti dagli allevatori svedesi, l'indicazione in etichetta dell'origine del prodotto potrebbe essere giocata in chiave di marketing».

**Ogni giovedì,  
il supplemento  
su Expo 2015**

a cura di Luigi Chiarello  
lchiarello@class.it

## Putin all'Expo: le sanzioni vi costano un mld di euro

Le compagnie italiane con cui «abbiamo progetti sono ferme a causa delle sanzioni» per questo «dobbiamo cercare di toglierle o usare altri strumenti, serve una via d'uscita»: il presidente russo **Vladimir Putin**, ieri in visita a Expo per il national day di Mosca, ha parlato della crisi in Ucraina, sottolineando come le sanzioni contro Mosca abbiano danneggiato le aziende italiane per «un mld di euro». Accolto dal presidente del consiglio, **Matteo Renzi**, Putin arriva all'esposizione a pochi giorni dal G7 in Baviera, che ha confermato la linea dura di Usa e alleati contro la Russia. Per il capo del Cremlino l'Italia è «un partner importantissimo» in Europa. Mentre sulla crisi ucraina ha sottolineato: dopo quattro mesi gli accordi di Minsk 2 «non vengono applicati integralmente, ma in modo selettivo». Renzi ha assicurato che l'Ue è pronta a revocare le



Vladimir Putin e Matteo Renzi

sanzioni se sarà data piena attuazione all'intesa di febbraio: «Se rispettata, e Putin sottolinea integralmente, è la stella polare», ha detto. **DATI ECONOMICI.** Nella sua visita a Expo Putin ha ricordato come la Russia sia stata tra i primi paesi a aderire all'esposizione. Il suo padiglione, visitato da 5.000 persone al giorno, è tra i più grandi con 4 mila mq di superficie, a testimonianza della produzione agroalimentare russa: «Nel 2014 abbiamo avuto un raccolto di grano superiore ai 105 mln di tonnellate. Ci ha permesso di contribuire alla sicurezza alimentare nel mondo: abbiamo esportato oltre 30 mln di tonnellate». **CATTIVO PAGATORE.** Ma proprio sul padiglione russo, le ditte italiane che lo hanno realizzato lamentano il mancato saldo di un mln. Tra le aziende: Catena Services, Coiver Contract, Ges. Co. Mont, Idealstile, Ellos Ambiente, Mia Infissi, Vivai Mandelli, Sech Costruzioni Spa e Sforzini. Le ditte si dicono «pronte a depositare denuncia e a chiedere il sequestro del padiglione».

## Del Corno: oggi Milano vanta 35 mila eventi

Il successo di **ExpoinCittà** spinge i suoi ideatori ad auspicare che il progetto culturale, concepito per l'Expo Milano 2015, possa proseguire nel tempo. «La Milano privata e pubblica», ha detto **Alberto Meomartini**, vicepresidente della **Camera di commercio di Milano** e membro del comitato di coordinamento di **ExpoinCittà**, durante la conferenza stampa di presentazione dell'andamento del primo mese dal lancio del progetto, «ha dimostrato capacità d'attivarsi e di collaborare, senza che si siano manifestati tentativi di prevaricazione da parte di alcuno dei soggetti coinvolti. Il palinsesto di **ExpoinCittà** è cresciuto esponenzialmente dai 17 mila appuntamenti di ottobre 2014 ai quasi 35 mila complessivi attuali, promossi da 2.948 operatori del mondo della cultura e dello spettacolo. Di questi 8.239 si sono svolti a maggio e altri 7.638 sono previsti a giugno». **Fabio Del Corno**, assessore alla cultura del comune di Milano, ha snocciolato le cifre del successo di **ExpoinCittà**. «A maggio», ha detto, «conteggiando soltanto le manifestazioni culturali a biglietteria, non anche quelle a ingresso libero, agli appuntamenti di **ExpoinCittà** ha partecipato 1,5 mln di persone, 500 mila in più rispetto alla prova generale del maggio 2014. Il progetto sta insomma centrando i suoi tre obiettivi. Rendere Milano più viva per i milanesi, con eventi che si sono tenuti per il 33% in centro, per il 57% nel resto della città e per il 10% fuori Milano. È più attrattiva per chi è venuto da fuori per visitare l'Expo, generando così una ricaduta sul territorio. **CartaSi** registra per esempio un +16% di transazioni con carta di credito a Milano città. E d'amplificare l'attrattiva dell'esposizione universale».

## Tra le spighe a Porta Nuova cena Oxfam col Verdicchio

L'opera di land art Wheatfield, di Agnes Denes



Il design e i vini marchigiani si alleano con **Oxfam Italia** per «Feed It!», l'asta charity che **Oxfam** ha lanciato dall'11 al 14 giugno in collaborazione con **The Circle Italia** per raccogliere fondi a favore della campagna «Sfido la fame», che punta a sostenere 40mila donne con progetti di cooperazione in Ecuador, Haiti e Sudan. **L'Istituto Marchigiano Tutela Vini** (800 aziende, 16 denominazioni tutelate, tra cui il Verdicchio) curerà stasera una rural-cena, in apertura dell'evento **Oxfam**. La cena sarà servita in uno dei luoghi simbolo di Expo 2015 a Milano città: nel cuore del campo di grano di Porta Nuova, opera di land art di **Agnes Denes**, promossa dalla **Fondazione Riccardo Catella**, in collaborazione con la **Fondazione Nicola Trussardi e Confagricoltura**. Ai fornelli lo chef stellato **Errico Recanati** utilizzerà prodotti marchigiani, mentre nei calici scorrerà Verdicchio.